



## ALLEGATO C)

### DESCRIZIONE DEI PERCORSI

- |  |
|--|
| 1) Arancio Cooperativa Sociale in partnership con l'Associazione di Volontariato CH9 SERMOLFETTA ONLUS, La brigata srl e la Società Pane & Amore di Magarelli Domenico propone il progetto denominato: "I BRIG-AUTi" |
|--|

Si prevede la realizzazione di 4 percorsi formativi pratici e destinati a un numero massimo di 5 ragazzi per percorso, per un totale di 20 beneficiari di progetto, con la possibilità di attivare in favore degli stessi tirocini lavorativi mediante l'attivazione dei voucher lavoro, così come previsto dalla LEGGE REGIONALE 10 novembre 2023, n. 26. I corsi previsti sono i seguenti:

Corso di Pasticceria	5 beneficiari
Corso di Cucina	5 beneficiari
Corso di Sala	5 beneficiari
Corso di Milk art.	5 beneficiari

#### Programma della attività

1. Corso di Pasticceria Obiettivi: - Sviluppare competenze pratiche nella preparazione di dolci e dessert. - Favorire l'autonomia e la creatività. - Promuovere il lavoro di squadra e la socializzazione. Contenuti: - Introduzione agli ingredienti e agli utensili da cucina. - Tecniche di base: miscelazione, cottura e decorazione. - Preparazione di ricette semplici: biscotti, torte e dolci al cucchiaio. - Igiene e sicurezza alimentare. Programma: - Lezione 1: Presentazione degli ingredienti e degli utensili. - Lezione 2: Tecniche di miscelazione e cottura. - Lezione 3: Decorazione e presentazione dei dolci. - Lezione 4: Progetto finale: preparazione di un dolce da presentare.

2. Corso di Cucina Obiettivi: - Insegnare le basi della cucina e la preparazione di piatti semplici. - Sviluppare abilità di pianificazione e organizzazione. - Promuovere l'autonomia e la gestione del tempo. Contenuti: - Tecniche di cottura: bollire, friggere, arrostito. - Preparazione di piatti semplici: pasta, risotti, verdure. - Nutrizione e alimentazione sana. - Igiene e sicurezza in cucina. Programma: - Lezione 1: Introduzione alle tecniche di cottura. - Lezione 2: Preparazione di un primo piatto. - Lezione 3: Preparazione di un contorno e di un secondo piatto. - Lezione 4: Progetto finale: creazione di un menù completo.

3. Corso di Sala Obiettivi: - Sviluppare competenze nel servizio al cliente e nella gestione della sala. - Promuovere abilità comunicative e relazionali. - Favorire la capacità di lavorare in team. Contenuti: - Tecniche di servizio: apparecchiatura della tavola, servizio delle bevande e dei piatti. - Gestione delle ordinazioni e interazione con i clienti. - Igiene e sicurezza nel servizio. Programma: - Lezione 1: Introduzione al servizio di sala. - Lezione 2: Tecniche di apparecchiatura e servizio. - Lezione 3: Simulazione di un servizio al ristorante. - Lezione 4: Progetto finale: gestione di un pranzo o cena simulata.



4. Corso di Bar Obiettivi: - Insegnare le basi della preparazione di bevande e cocktail. - Sviluppare competenze nel servizio al banco. - Promuovere la creatività e l'attenzione al cliente. Contenuti: - Tipologie di bevande: caffè, tè, cocktail analcolici e alcolici. - Tecniche di preparazione e presentazione delle bevande. - Igiene e sicurezza nel servizio al bar. Programma: - Lezione 1: Introduzione alle bevande e agli utensili del bar. - Lezione 2: Preparazione di caffè e tè. - Lezione 3: Tecniche di preparazione di cocktail semplici. - Lezione 4: Progetto finale: creazione di un menù di bevande. ### Tirocini Formativi Obiettivi: - Offrire un'esperienza pratica in un ambiente lavorativo reale. - Favorire l'inserimento lavorativo dei ragazzi. - Sviluppare competenze relazionali e professionali. Contenuti: - Affiancamento a professionisti del settore. - Attività pratiche in cucina, sala e bar. - Feedback e valutazione delle competenze acquisite. Tutte le attività saranno progettate per fornire ai ragazzi con sindrome dello spettro autistico le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro, promuovendo l'autonomia, la socializzazione e la creatività. Attraverso un approccio pratico e inclusivo, si mira a creare un ambiente di apprendimento stimolante e accogliente, preparandoli ai tirocini formativi e opportunità lavorative.

Si prevede la possibilità di creare più edizioni degli stessi corsi, qualora si ravvisasse l'esigenza da parte dei beneficiari.

#### IL PERSONALE

È previsto un rapporto adeguato di operatori e personale educativo specializzato durante l'intero percorso.

2) NADIR ONLUS Società Cooperativa Sociale
--

Il progetto prevede la realizzazione, attraverso una metodologia interattiva congrua al target e ai contenuti da promuovere, di un numero minimo di 10 lezioni frontali in acqua, in rapporto 1:1 / 1:2 dalla durata di 45 min. ciascuno, per numero minimo di 20 utenti in condizione di disabilità riferita a qualsiasi quadro clinico e diagnostico con età minima non inferiore ai 10 anni che verranno sempre seguiti in modo individualizzato da tecnici altamente specializzati.

Il gruppo di lavoro verrà supervisionato e condotto dal Responsabile Nazionale Settore Disabilità di ASC Attività Sportive Confederate Dr De Palo Giuseppe I.I. in qualità anche di coordinatore tecnico e pedagogico e da collaboratori e tecnici specializzati (C.I.P.), (Nep Trainer) (F.I.N.), (F.I.N.P.) che si alterneranno sempre sullo stesso gruppo di utenti in modo da garantire la continuità didattica.

Questo percorso esperienziale-didattico-formativo è finalizzato a promuovere:

1. UNO SVILUPPO NEUROPSICOMOTORIO ARMONICO
2. UN PROGRESSIVO AUMENTO DI AUTONOMIA MOTORIA
3. UN ARRICHIMENTO DEL PROPRIO BAGAGLIO ESPERIENZIALE MOTORIO
4. UNA SOCIALIZZAZIONE INTEGRATA E PARTECIPATA

#### OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

1. FACILITARE E PROMUOVERE SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO



2. FAVORIRE IL RIPRISTINO TOTALE DELLE FUNZIONI SENSORIALI
3. STIMOLARE LA PERCEZIONE
4. ATTIVARE L'ATTENZIONE
5. FORNIRE UNA VISIONE TOTALE DEL PRORPIO CORPO
6. MIGLIORARE LA VISIONE CORPOREA
7. MIGLIORARE LA COORDINAZIONE SENSORIALE E SENSOMOTORIA
8. SVILUPPARE SCHEMI LOCOMOTORI
9. CONDURRE AD UNA REALISTICA E GRADUALE AUTONIMIA
10. FAVORIRE L'INCONTRO CON L'ALTRO.

### 3) METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali ONLUS

Il progetto prevede la realizzazione di un corso di fotografia, finalizzato a far scoprire ai ragazzi le proprie capacità artistiche, sviluppando un senso di realizzazione personale. La fotografia è anche un mezzo di comunicazione attraverso il quale i ragazzi possono condividere le proprie esperienze, emozioni e punti di vista con gli altri, favorendo la comprensione, l'empatia e promuovendo l'inclusione sociale.

Il workshop si articola in due sezioni: formativa in aula con 7 incontri dalla durata complessiva di 14 ore, alternati da 12 uscite fotografiche c.a. dalla durata di 3 ore. Per un totale di 50 ore.

#### **FORMAZIONE IN AULA:**

Sede: Via Alba 2/1 Molfetta (BA)

Durata: 2 ore settimanali

#### **PROGRAMMA DIDATTICO:**

##### **1. Introduzione alla Fotografia**

- Attività: Presentazione degli strumenti fotografici (macchina fotografica, smartphone, ecc...)
- Obiettivo: Familiarizzare i partecipanti con l'attrezzatura e il concetto di fotografia come mezzo espressivo.
- Esercizio: Semplici esercizi pratici per esplorare la macchina fotografica, come scattare foto a oggetti e persone presenti nella stanza.

##### **2. Laboratorio di Fotografia Creativa: Giocare con la Luce e i Colori**

- Attività: Uso della luce naturale e artificiale per scattare fotografie.
- Obiettivo: Aiutare i partecipanti a comprendere l'importanza della luce e dei colori nella fotografia.
- Esercizio: Utilizzare diverse fonti di luce (ad esempio, lampade colorate, torce) per creare effetti fotografici e scattare ritratti o fotografie astratte.

##### **3. Laboratorio di Reportage: Catturare l'attimo**

- Attività: Scatti fotografici estemporanei, nel contesto urbano e sociale
- Obiettivo: Aiutare i partecipanti ad osservare ciò che li circonda nel quotidiano.
- Esercizio: La strada, la casa, la scuola... sono fonti di conoscenza e racconto attraverso le immagini.

##### **4. Selezione e Riflessione: Scegli le Tue Immagini Preferite.**

- Attività: Revisione delle fotografie scattate durante le uscite.



- Obiettivo: Riconoscere le preferenze personali e riflettere sul significato delle immagini scelte.
- Esercizio: Ogni partecipante seleziona alcune immagini che rappresentano per lui/lei momenti o soggetti importanti.

### **5. Creazione di un Portfolio Personale o di un Collage Fotografico**

- Attività: Creazione di un piccolo album fotografico o collage.
- Obiettivo: Valorizzare il lavoro svolto, rafforzare l'autostima e l'espressione personale.
- Esercizio: Stampare alcune delle fotografie preferite e creare una raccolta personale o un collage, da portare a casa come ricordo del workshop.

### **6. Esposizione Finale e Condivisione con la Famiglia**

- Attività: Piccola mostra dei lavori fotografici realizzati, con la possibilità di invitare genitori e amici.
- Obiettivo: Celebrare l'impegno dei partecipanti e condividere il risultato con la comunità.
- Esercizio: Ogni partecipante può presentare la propria raccolta, condividendo sensazioni e pensieri riguardo al workshop.

#### **Timing: 4 ore settimanali (incluso trasferte)**

Le uscite fotografiche rappresentano un'opportunità unica per i ragazzi affetti da disturbo dello spettro autistico (SDA), poiché offrono un contesto in cui possono esplorare l'ambiente circostante, sviluppare capacità di osservazione e vivere esperienze sensoriali significative. Queste attività all'aperto, strutturate e pianificate per essere rassicuranti, portano numerosi benefici:

#### **1. Connessione con l'Ambiente**

Le uscite permettono ai ragazzi di relazionarsi con la natura o con ambienti urbani in modo graduale e sicuro. L'esposizione a nuovi stimoli visivi, come paesaggi, colori e texture, è particolarmente importante per chi spesso ha difficoltà ad adattarsi a contesti sconosciuti.

La fotografia aiuta a osservare i dettagli del mondo e ad interagire con esso senza essere sopraffatti, riducendo l'ansia che può derivare dal cambiamento o dalla novità.

#### **2. Sviluppo dell'Osservazione e della Concentrazione**

Scattare foto implica focalizzare l'attenzione su particolari visivi e richiede concentrazione, qualità che è possibile rafforzare con queste esperienze. Per i ragazzi autistici, l'atto di fermarsi su un dettaglio – che sia una foglia, un edificio o un riflesso – aiuta a sviluppare abilità di osservazione, insegnando a percepire il mondo in un modo unico, senza fretta e in base alle loro preferenze.

#### **3. Esplorazione Sensoriale e Regolazione delle Emozioni**

La fotografia è un mezzo che consente di esplorare il mondo circostante in modo sensoriale. Colori, luci, ombre e texture coinvolgono i sensi in maniera indiretta, creando un'interazione con l'ambiente che aiuta a gestire l'iper- o l'iposensibilità sensoriale, fenomeni comuni tra le persone autistiche. Durante le uscite, i ragazzi possono esplorare, a loro ritmo, ciò che li attrae, imparando a riconoscere e gestire le proprie emozioni attraverso il filtro della macchina fotografica.

#### **4. Promozione dell'Autonomia e della Fiducia**

Durante le uscite, i ragazzi possono sviluppare un senso di indipendenza, scegliendo i soggetti da fotografare e il modo di inquadrarli. L'attività incoraggia l'autonomia, poiché ogni partecipante può esplorare e creare immagini secondo il proprio gusto, rafforzando la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

#### **5. Favorire la Socializzazione e la Cooperazione**

Le uscite fotografiche sono momenti condivisi, nei quali i ragazzi possono interagire con coetanei o tutor. Questo contesto facilita la comunicazione non verbale e la cooperazione, poiché i partecipanti possono



osservare il lavoro degli altri, prendere ispirazione, scambiare idee e, talvolta, collaborare a piccoli progetti di gruppo. La fotografia diventa quindi un ponte comunicativo che consente di condividere le esperienze senza l'uso delle parole.

## 6. Espressione Creativa e Personale

La fotografia permette ai ragazzi di mostrare la propria visione del mondo, valorizzando la loro creatività e unicità. La macchina fotografica diventa uno strumento di espressione che consente loro di comunicare stati d'animo e prospettive personali. Per molti ragazzi con SDA, questo può rappresentare una forma alternativa di linguaggio, un modo per esprimere pensieri ed emozioni che altrimenti faticerebbero a comunicare.

### 4) FELISIA Società Cooperativa Sociale ONLUS

Il progetto "a braccia aperte", con il suo obiettivo di fornire l'autonomia fisica e psicologica, la socializzazione e l'inclusione dei ragazzi autistici, risponde al bisogno che il programma di intervento di prefigge di realizzare, di andare a potenziare la partecipazione sociale, culturale ed educativa delle persone con disabilità in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, garantendo il sostegno alla rete familiare. L'obiettivo del progetto, infatti, è volto a promuovere l'inclusione sociale, l'integrazione, le pari opportunità e il superamento delle barriere sociali, al fine di favorire lo sviluppo e il potenziamento di nuove forme di autonomia individuale, fisica e psicologica delle persone con disabilità.

Il progetto intende promuovere percorsi di valorizzazione, socializzazione inclusione sociale attiva delle persone che presentano una disabilità, attraverso il potenziamento e la creazione di nuovi spazi/momenti di integrazione, tesi alla valorizzazione di abilità "altre" e della diversità, nel rispetto delle aspirazioni e delle capacità di ciascuno, al fine di consentire l'acquisizione o ampliamento delle abilità, generali e specifiche, e lo sviluppo delle competenze trasversali, promuovendo percorsi dedicati alla socializzazione, promuovendo la realizzazione di laboratori ludici, sportivi e culturali.

I bambini e i ragazzi vedranno così:

- migliorata la qualità della vita della persona nel suo contesto quotidiano, attraverso strategie di intervento che potenzino le sue capacità reali ed emergenti;
- migliorate le competenze relazionali, comportamentali e comunicative della persona, e generalizzazione a più contesti;
- accresciuta formazione e consapevolezza dei genitori e delle altre figure professionali che si occupano della persona.

Il progetto sarà individualizzato e modulare: *individualizzato* in quanto per ognuno sarà elaborato un percorso ad hoc, diverso caso per caso, e *modulare*, nel senso che i vari interventi previsti dal progetto non saranno necessariamente applicati integralmente, ma verranno scelti solo quelli più adatti, efficaci e funzionali al caso preso in carico.

Il progetto si articolerà in vari momenti clinici e terapeutici, quali:

- redazione di un progetto abilitativo individualizzato (PEI);



- coordinamento tra intervento e ambito di vita;
- supervisione periodica dell'intervento da parte dell'educatore;
- intervento intensivo di parent training quotidiano insieme al bambino/ragazzo e ai genitori, e condotto dal coordinatore;
- ridefinizione periodica degli obiettivi.

### **OBIETTIVI**

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei ragazzi disabili del nostro territorio, promuovendo interventi che favoriscano la loro integrazione nel tessuto sociale. Utilizzando metodi e contesti che prevedano la costante interazione con altre persone, si tenderà a promuovere l'autonomia dei ragazzi. Si intende fornire a persone disabili la possibilità di vivere il proprio tempo libero senza la presenza della famiglia favorendo l'integrazione sociale, permettendo a tutti i ragazzi coinvolti di allacciare nuovi rapporti e ampliare i contatti sociali, favorendo l'affermazione di una cultura capace di integrare la diversità.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Migliorare la qualità della vita della persona in carico, favorendo l'interazione e l'integrazione sociale;
- Recuperare e sviluppare l'autonomia personale e sociale, promuovendo la frequentazione di strutture esterne, sportive, sociali, ricreative per permettere al disabile di svolgere attività motorie e sportive, anche nei luoghi destinati a tutti;
- Offrire occasioni di apprendimento di regole sociali e di sviluppo di abilità di relazione, comunicazione e autocontrollo; individuali ma preferibilmente da svolgersi in gruppo, orientate a rinforzare le competenze sociali ma sviluppare l'asse della motivazione e dell'autostima;
- Organizzare spazi di animazione e svago che permettano una reale e soddisfacente fruizione del tempo libero da parte delle persone disabili, così da consentirne una loro partecipazione attiva e globale ai servizi offerti dal territorio.
- costruzione di un contesto teso a garantire il benessere dei giovani utenti, anche e soprattutto nell'ottica di vivere e sperimentare semplici occasioni di svago e di divertimento.

### **DESTINATARI DEL PROGETTO**

I destinatari del progetto saranno 20 minori e maggiorenni fino all'età di transizione di ventuno anni con disturbi dello spettro autistico presenti nell'area territoriale sociale di Molfetta - Giovinazzo, individuati con apposito avviso pubblico rivolto alle famiglie, senza alcuna discriminazione in relazione a etnia, lingua, religione.

### **TEMPI E SPAZI**

Le attività saranno realizzate nel periodo compreso tra il mese di gennaio – giugno 2025; nelle ore pomeridiane dalle 17.00 alle 20.00 svolte presso la sede della Società Coop. Sociale Felisia in via Torre del Ciuccio, snc a Giovinazzo; orario mattino e pomeridiano da concordare con le famiglie e gli educatori, in spazi pubblici presenti sul territorio di Molfetta-Giovinazzo



## ATTIVITÀ

**ATTIVITÀ SPORTIVA** nell'ambito del tempo libero della persona disabile un posto di rilievo lo deve occupare la pratica sportiva. Infatti, l'esercizio delle attività motorie e sportive permette all'individuo diversamente abile di incrementare le risorse personali, migliorare i comportamenti, le competenze, le capacità e le abilità, implementare la relazione con l'alterità, potenziare l'empowerment soggettivo, ampliare l'autonomia personale.

**Basket:** uno sport che unisce, mette in relazione, crea occasioni di contatto e stimola a nuove conoscenze. Per questo motivo, può rappresentare una preziosa opportunità, per integrare persone diversamente abili e persone normodotate: attraverso la palla, i bambini possono scambiare, elevarsi, evolvere e guardare verso l'alto. La condivisione anche di un semplice allenamento permette di lavorare sulla relazione tra pari, permette di scoprire funzioni e talenti diversi e di incontrare dei coetanei su un campo diverso da quello scolastico, un campo dove la diversità sfuma nella gioia di un gioco comune.

**Piscina:** la pratica del nuoto può contribuire al benessere generale della persona disabile. Un tuffo in piscina, una nuotata sono normalmente sinonimi di piacevolezza e rilassamento. L'abbraccio rassicurante dell'acqua ha un effetto calmante, cancella eventuali stati di tensione e ansia tipici di certe patologie e svolge, attraverso esercizi mirati, un altrettanto importante azione terapeutica su muscoli, ossa e articolazioni. L'acqua facilita il mantenimento dell'attenzione condivisa e congiunta, offre intense stimolazioni sensoriali; facilita la gestione dei disturbi comportamentali (aggressività, stereotipie); aumenta il contatto oculare; favorisce l'integrazione sociale; stimola il desiderio di esplorazione; promuove l'accrescimento dell'autostima, quando viene conquistata l'autonomia di movimento in acqua; stimola le capacità di coordinamento motorio.

**Calcio:** Il gioco del calcio, in particolare, può risultare 'ostico' per i soggetti affetti dal disturbo dello Spettro autistico, ma studi recenti hanno dimostrato come possa diventare invece un ottimo strumento 'terapeutico'. Il gioco del calcio come sport di gruppo, oltre a una serie di regole difficili da capire, richiede delle prestazioni fisiche che spesso i bambini disabili fanno fatica a realizzare, "come colpire

la palla mentre si corre". Pertanto gli allenamenti saranno organizzati e strutturati secondo una metodologia specifica, saranno quindi create le condizioni materiali che consentiranno la realizzazione di un contesto atto ad accogliere il funzionamento di ogni bambino e a favorirne la partecipazione.

**LABORATORIO DI CUCINA** per l'apprendimento di compiti adattivi, nell'ambito dell'allestimento e preparazione di pietanze, attraverso procedure di self - management, attività che di certo, sono indispensabili per un normale svolgimento della vita quotidiana. In questo laboratorio, gli utenti, diventeranno capaci e autonomi, nel provvedere a preparare ciò che serve per soddisfare i loro bisogni di fame, ad esempio: preparare un panino, fare una spremuta di arance, preparare un semplice dolce. Queste sono attività che richiedono capacità di conoscenza e programmazione dei singoli passaggi e capacità di concretizzazione degli stessi (abilità manuali), ciò significa che, essi saranno in grado di conoscere quali ingredienti servono per la ricetta, dove andare a comprarli, pesare le giuste quantità degli stessi, eseguire la sequenza corretta nell'ordine di passaggi, per avere il risultato culinario finale.

**ORTOTERAPIA** (dall'inglese Horticultural Therapy), si basa sul presupposto che il contatto con la natura o la semplice visione di un paesaggio verde, abbia effetti benefici. La terapia orticolturale è una pratica



riabilitativa che affronta i disagi e le disabilità attraverso il rapporto con il verde, con effetti benefici osservabili clinicamente. L'attività terapeutica consiste nell'incentivare, nel preparare e nell'affiancare la persona disabile nella cura e nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi, nell'ottenimento e nella fruizione dei prodotti. L'orticoltura come lavoro di gruppo sviluppa un senso di appartenenza e favorisce la socializzazione e la convivenza.

**LABORATORIO DI CARTAPESTA**, i ragazzi coinvolti creeranno decorazioni per i carri allegorici che sfileranno per la città di Molfetta e vedranno protagonisti anche i ragazzi stessi.

**LABORATORIO DEL TEMPO LIBERO**, questa attività prevede l'organizzazione di eventi non strutturati quali, partecipazione a manifestazioni sportive (partite di calcio, basket), partecipazione a manifestazioni culturali (cinema, spettacoli) organizzazione di gite. Queste diverse attività non strutturate verranno di volta in volta organizzate in base alle preferenze del gruppo di ragazzi partecipanti.

#### **VALUTAZIONE**

La valutazione avrà come presupposto e strumento l'attività di monitoraggio, ossia l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dei progetti/servizi/interventi svolto durante la loro attuazione attraverso la raccolta e l'analisi di dati e di informazioni e la predisposizione di report periodici.

La valutazione finale, realizzata nella fase termine del progetto si esprimerà sull'efficacia delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti, sull'impatto ed i cambiamenti delle stesse introdotti, sulla loro eventuale riproducibilità e sulla loro efficienza. L'obiettivo di tale valutazione è quello di produrre elementi utili alla riprogettazione delle attività.

Verranno rilevati in particolare i seguenti aspetti:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi
- il grado di soddisfazione dei partecipanti
- le criticità riscontrate per la realizzazione del servizio.

5) Chàrisma Cooperativa Sociale ONLUS (Capofila) – ASD Allenamenti – Associazione di promozione sociale R +

Il progetto “il cielo è sempre più blu” mirerà al raggiungimento di diversi obiettivi, specifici e personalizzati per ognuno. Questo lavoro di progettazione personalizzato sarà reso possibile in seguito ad una valutazione e, dunque, garantito sin dal primo incontro e sarà aggiornato e revisionato nel corso degli incontri successivi, anche sulla base di feedback provenienti da riunioni di equipe e stesura di cartelle e diari personali.



Ogni beneficiario del progetto sarà impegnato nel corso delle ore pomeridiane, per un totale di 20 ore così strutturate: 10 ore di attività di socializzazione e potenziamento delle autonomie e 10 ore di intervento sulla motivazione, attenzione ed intervento sul comportamento, nonché potenziamento dei punti di forza.

Le attività sono rivolte ad un numero di 20 minori e all'età di transizione, fino ai 21 anni, con disturbo dello spettro autistico.

Tali attività saranno diversificate sulla base dei dati anagrafici e del grado di disabilità dei beneficiari del progetto. Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane.

Il progetto avrà la durata di 4 mesi e saranno effettuate entro giugno 2025.

Le attività del progetto "il cielo è sempre più blu" saranno le seguenti:

- Cura di sé, sviluppo e potenziamento delle autonomie
- Laboratorio ludico-ricreativi + una volta al mese attività ludiche con il coinvolgimento delle famiglie
- Giochi di inclusione e socializzazione + una volta al mese attività ludiche e di scambio intergenerazionale
- Attività motoria
- Osservazione e valutazione iniziale per utente
- Attività educativa 4 ore settimanali.